

Lavia, 8 aprile 1903

Carissimo Sig: Professore

Mi vorrā scusare se non le ho scritto prima d'ora, ma non sapero con precisione dove indirizzarle una mia lettera. Oggi soltanto ho potuto vedere la signora sua figlia e seppi che ella è giunto ad Avellino senza troppo dover lottare col cattivo tempo. Le auguro di poter continuare così il suo viaggio bene iniziato.

Da parte mia non ho alcuna novità a comunicarle. Mi sono messo ad esaminare un po' dei funghi raccolti quest'estate in Valtellina, ma finora non ho trovato nulla di nuovo. Del

resto meglio così! Ho ricevuta stamani
una cartolina del Behm nella quale la-
menta la perdita del Berlese e si augura
che le Liones possano essere continuate e
finite in gleicher trefflicher Weile.

Non le scrivo i saluti della signora
sua figlia perché quando fui oggi a
riverirla mi disse che stava appunto
scrivendo loro.

Fui a Milano ad ordinare i clichés
dei miei funghi modenesi ed ho potuto
avere i dieci clichés separati per meno
di 20 lire.

Augurando a loro tutte buona Pasqua
e pregandola di ricordarmi alla gentile
sua signora, alla signora Maria ed al
carissimo Trotter - al quale vorrà por-
gere anche i miei ringraziamenti per

le pubblicazioni che mi ha ultimamente
inviato - Distintamente la riverisco e me
le professo

Obbligatissimo ed Affezionato

G. Cravetto